

# COMUNE DI SERRENTI

*Provincia del MEDIO CAMPIDANO*

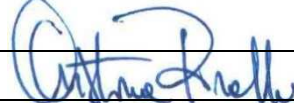
## ***Relazione dell'organo di revisione***

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014*

### **L'organo di revisione**

REVISORE UNICO

DOTT.SSA CRISTINA PIREDDU



**Comune di Serrenti**

**Organo di Revisione**

**Verbale n. 2 del 28/04/2015**

**RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Serrenti che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Serrenti, li 28/04/2015

L'organo di revisione  


## **INTRODUZIONE**

- ◆ La sottoscritta Dott.ssa Cristina Pireddu Revisore Unico dell'ente nominato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 23-01-2015;
  - ◆ ricevuta in data 10.04.2015 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, approvati con delibera della giunta comunale n.40 del 09/04/2015, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel)):
    - a) conto del bilancio;
    - b) conto economico
    - c) conto del patrimonio;
- e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo forniti dall'ente nelle date del 10,13, 23, 27 e 28 aprile 2015:
- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL);
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
  - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
  - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
  - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
  - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6 D.L.95/2012, c. 4);
  - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (sono stati attualmente approvati solamente i bilanci del 2013);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
  - relazione sui contenziosi;
  - relazione tecnica al Rendiconto di gestione redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione;
  - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
  - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
  - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.51 del 18-12-2007;

### **DATO ATTO CHE**

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2014, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

– *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n.20;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

#### **RIPORTA**

I risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2014 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente non ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in quanto ha proceduto all'approvazione del bilancio di previsione 2014 in data 25/09/2014 con delibera del Consiglio n.43;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 10.243,17 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.1381 reversali e n.5571 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2014 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco di Sardegna, reso entro il 30 gennaio 2015 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## Risultati della gestione

### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

	1	In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>				5.109.271,16
Riscossioni		1.856.557,16	3.664.609,62	5.521.166,78
Pagamenti		3.000.345,84	3.477.361,36	6.477.707,20
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>				<b>4.152.730,74</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
<b>Differenza</b>				<b>4.152.730,74</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

<b>situazione di cassa</b>				
	2	2011	2012	2013
<b>Disponibilità</b>		3.838.966,04	3.856.618,41	5.109.271,16
<b>Anticipazioni</b>		0,00	0,00	0,00
<b>Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.</b>		0,00	0,00	0,00

### Cassa vincolata

L'ente non ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

Il revisore ha verificato che allo stato attuale non è stato previsto nulla, sollecita tale adempimento previsto dalla normativa.

## **Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 36.476,55 come risulta dai seguenti elementi:

<b>risultato della gestione di competenza</b>				
	4	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza		6.261.692,64	5.551.525,44	5.772.668,32
Impegni di competenza		5.923.870,92	5.242.030,10	5.736.192,27
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>		<b>337.821,72</b>	<b>309.495,34</b>	<b>36.476,05</b>

così dettagliati:

		5	2014
Riscossioni	(+)		3.664.609,62
Pagamenti	(-)		3.477.361,36
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>		187.248,26
Residui attivi	(+)		2.108.059,20
Residui passivi	(-)		2.258.830,91
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>		-150.771,71
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>	<i>[A] - [B]</i>		<b>36.476,55</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>				
	6	2012	2013	2014
Entrate titolo I		1.295.497,34	1.554.818,18	1.682.211,05
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà				
Entrate titolo II		3.034.317,81	2.500.038,87	2.295.535,01
Entrate titolo III		463.383,83	417.248,15	286.606,86
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>		<b>4.793.198,98</b>	<b>4.472.105,20</b>	<b>4.264.352,92</b>
Spese titolo I (B)		4.221.862,03	4.028.713,87	4.124.090,50
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)		226.238,82	82.103,88	86.491,50
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>		<b>345.098,13</b>	<b>361.287,45</b>	<b>53.770,92</b>
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)</b>		5.767,38		212.898,76
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:</b>		38.721,53	0,00	10.000,00
Contributo per permessi di costruire		38.721,53		10.000,00
Altre entrate (specificare)				
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:</b>		65.300,00	53.800,00	30.125,30
Proventi da sanzioni violazioni al CdS				
Altre entrate (concessioni d'uso cimiteriali)		65.300,00	53.800,00	30.125,30
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)</b>				
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>		<b>324.287,04</b>	<b>307.487,45</b>	<b>246.544,38</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
	7	2012	2013	2014
Entrate titolo IV		1.096.594,68	731.395,78	1.152.153,95
Entrate titolo V **				
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>		<b>1.096.594,68</b>	<b>731.395,78</b>	<b>1.152.153,95</b>
Spese titolo II (N)		1.103.871,09	783.187,89	1.169.448,32
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>		<b>-7.276,41</b>	<b>-51.792,11</b>	<b>-17.294,37</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		38.721,53	0,00	10.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)		65.300,00	53.800,00	30.125,30
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		114.328,95	0,00	0,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)</b>		<b>133.631,01</b>	<b>2.007,89</b>	<b>2.830,93</b>

\* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\* categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative



spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

<b>Entrate a destinazione specifica</b>		
	8	
	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Per funzioni delegate dalla Regione	195.126,46	195.126,46
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	427.863,70	427.863,70
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	912,00	250,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
<b>Totale</b>	<b>623.902,16</b>	<b>623.240,16</b>

Al risultato di gestione 2014 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

<b>entrate e spese non ripetitive</b>	
	9
<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	10.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	250,00
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>10.250,00</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	7.293,41
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	2.730,67
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	10.243,17
Altre (da specificare)	
<b>Totale spese</b>	<b>20.267,25</b>

## **Risultato di amministrazione**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un avanzo di Euro 3.021.645,71, come risulta dai seguenti elementi:

risultato di amministrazione			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			5.109.271,16
RISCOSSIONI			5.521.166,78
PAGAMENTI			6.477.707,20
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2014</b>			<b>4.152.730,74</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			4.152.730,74
RESIDUI ATTIVI			3.659.525,33
RESIDUI PASSIVI			4.790.610,36
<i>Differenza</i>			-1.131.085,03
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014</b>			<b>3.021.645,71</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014	11
Risultato di amministrazione (+/-)	1.694.121,33	2.600.580,81	3.021.645,71	
di cui:				
a) Vincolato	151.217,52	124.957,46	195.760,40	
b) Per spese in conto capitale	168.848,60	178.957,83	444.474,54	
c) Per fondo ammortamento				
d) Per fondo svalutazione crediti		60.269,45	67.359,84	
e) Non vincolato (+/-) *	1.374.055,21	2.236.396,07	2.314.050,93	

Si indicano le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2013 nel corso dell'esercizio 2014:

Applicazione dell'avanzo nel 2014	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				52.655,59	52.655,59
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					150.000,00	150.000,00
Debiti fuori bilancio					10.243,17	10.243,17
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>212.898,76</b>	<b>212.898,76</b>

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo d'amministrazione 2014 si osserva quanto segue:

In merito ai fondi vincolati di € 263.120,24 essi sono costituiti da:

- € 67.359,84 crediti di dubbia esigibilità per i quali gli uffici stanno provvedendo al recupero, ma per ragioni di prudenza si ritiene di dover attendere ulteriori sviluppi per la destinazione della corrispondente quota dell'avanzo di amministrazione;
- €195.760,40 fondi vincolati per specifica destinazione.

Si ricorda che, in base a quanto stabilito dall'art.187 del D.Lgs 267/2000 l'avanzo d'amministrazione non vincolato che per il 2014 ammonta a €2.314.050,93, è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità:

- a) per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata di prestiti.

Inoltre si ricorda che, come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

In merito all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato 2014, si suggerisce di prestare particolare attenzione al fine di costituire un ulteriore vincolo all'avanzo:

- alla situazione dei crediti vantati nei confronti di Abbanoa, che, attualmente non risultano più inseriti tra i crediti di dubbia esigibilità in quanto si sta provvedendo alla loro compensazione con le somme a debito dovute da parte dell'ente. Essi, altresì, a parere dell'Organo di Revisione rappresentano residui attivi la cui escussione al momento può ritenersi ancora dubbia, per lo meno nella sua totalità;
- alla situazione dei contenziosi in essere, per i quali occorrerebbe prevedere un congruo accantonamento per passività potenziali future in base al possibile esito delle vertenze.

## **Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>Riscontro risultati della gestione</b>		
		12
<b>Gestione di competenza</b>		<b>2014</b>
Totale accertamenti di competenza (+)		5.772.668,82
Totale impegni di competenza (-)		5.736.192,27
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>36.476,55</b>
<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		130.080,93
Minori residui passivi riaccertati (+)		514.669,28
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>384.588,35</b>
<b>Riepilogo</b>		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		36.476,55
SALDO GESTIONE RESIDUI		384.588,35
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		218.898,76
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		2.381.682,05
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014</b>		<b>3.021.645,71</b>

## Analisi del conto del bilancio

		13		
<b>Entrate</b>		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	1.295.497,34	1.554.818,18	1.682.211,05
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	3.034.317,81	2.500.038,87	2.295.535,01
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	463.383,83	417.248,15	286.606,86
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	1.096.594,68	731.395,78	1.152.153,95
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti			
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	371.898,98	348.024,46	356.161,95
<b>Totale Entrate</b>		<b>6.261.692,64</b>	<b>5.551.525,44</b>	<b>5.772.668,82</b>
<b>Spese</b>		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	4.221.862,03	4.028.713,87	4.124.090,50
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	1.103.871,09	783.187,89	1.169.448,32
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	226.238,82	82.103,88	86.491,50
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	371.898,98	348.024,46	356.161,95
<b>Totale Spese</b>		<b>5.923.870,92</b>	<b>5.242.030,10</b>	<b>5.736.192,27</b>
<b>Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)</b>		<b>337.821,72</b>	<b>309.495,34</b>	<b>36.476,55</b>
<b>Avanzo di amministrazione applicato (B)</b>		<b>120.096,33</b>		<b>218.898,76</b>
<b>Saldo (A) +/- (B)</b>		<b>457.918,05</b>	<b>309.495,34</b>	<b>255.375,31</b>

## Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	14	Anno 2009	4594,0
SPESE CORRENTI (Impegni)		Anno 2010	4301,0
		Anno 2011	4078,0
		<b>2014</b>	
MEDIA delle spese correnti (2009-2011)		<b>4.324,33</b>	
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)		<b>15,07%</b>	
<b>SALDO OBIETTIVO</b> determinato come percentuale data della spesa media (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)		<b>652,00</b>	
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)		221,00	
<b>SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)</b>		<b>431,00</b>	
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA art.3 comma quinquies art.31 legge 183/2011		443,00	
PATTO NAZIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012		0,00	
PATTO NAZIONALE "verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 art.1 legge 147/2013			
PATTO REGIONALE "Verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)		-132,00	
PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012		0,00	
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)		0,00	
<b>SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI</b>		<b>311,00</b>	
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010		0,00	
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI ai sensi del comma 6-bis, art.31, legge 183/2011		-2,00	
<b>SALDO OBIETTIVO FINALE (A)</b>		<b>312,00</b>	
accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni		4.243,00	
riscossioni titolo IV al netto esclusioni		1.265,00	
<b>Totale entrate finali</b>		<b>5.508,00</b>	
impegni titolo I al netto esclusioni		4.131,00	
pagamenti titolo II al netto esclusioni		960,00	
<b>Totale spese finali</b>		<b>5.091,00</b>	
<b>Saldo finanziario di competenza mista (B)</b>		<b>417,00</b>	

L'ente ha provveduto in data 17/03/2015 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/2/2014.

## Analisi delle principali poste

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

<b>Entrate Tributarie</b>			15-16-17
	2012	2013	2014
<b>Categoria I - Imposte</b>			
I.M.U.	472.905,34	207.753,20	365.227,28
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. LIQ. ACCERTAM. PREGRESSI	69.476,48	2.500,00	
T.A.S.I.			177.639,45
Addizionale I.R.P.E.F.	166.662,25	267.698,41	156.691,27
Addizionale sul consumo di energia elettrica	14.779,55	9.622,27	823,34
Imposta sulla pubblicità	8.514,70	6.386,92	2.939,79
5 per mille			
Altre imposte			
<b>Totale categoria I</b>	<b>732.338,32</b>	<b>493.960,80</b>	<b>703.321,13</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP	22.142,47	22.182,00	16.475,58
Tassa Rifiuti solidi urbani/ TARES/TARI	522.481,39	670.694,91	695.088,24
Tasse per liq/accertamento anni pregressi	9.323,94	1.367,01	
Smaltimento giornaliero	8.655,02	12.134,00	10.603,50
<b>Totale categoria II</b>	<b>562.602,82</b>	<b>706.377,92</b>	<b>722.167,32</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	556,20	662,46	557,00
Fondo sperimentale di riequilibrio		353.817,00	
Fondo solidarietà comunale			256.165,60
Sanzioni tributarie			
<b>Totale categoria III</b>	<b>556,20</b>	<b>354.479,46</b>	<b>256.722,60</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>1.295.497,34</b>	<b>1.554.818,18</b>	<b>1.682.211,05</b>



## Entrate per recupero evasione tributaria

In merito si osserva come già evidenziato più volte dallo stesso organo di revisione che non sono state previste ed effettuate, anche per l'anno 2014, entrate relative all'attività di controllo per il recupero di eventuale tributaria, ciò è stato motivato dal Responsabile dei Servizi Esterni in una difficoltà dell'ente per carenza di personale esperto in materia di tributi da dedicare a tale attività.

Come fatto in passato, si suggerisce di organizzare l'ente e le risorse umane a disposizione al fine di garantire e rendere efficiente, con estrema sollecitudine, tale attività ed impostare un adeguato programma di controllo, che possa consentire il recupero di risorse.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

	19	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014			#DIV/0!
Residui riscossi nel 2014			#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)			#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2014		0,00	#DIV/0!
Residui della competenza			
Residui totali		0,00	

## Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
74.320,93	33.020,19	19.695,22

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
			20
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2012	74.320,93	52,00%	12,00%
2013	33.020,19	0,00%	0,00%
2014	19.695,22	51,00%	51,00%

(\*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale

Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio

Nel 2014 sono stati destinati i proventi da permesso di costruire alla manutenzione ordinaria viabilità interna per € 10.000 (cap.481005 ) che rappresenta il 51% del totale accertato, sono stati quindi rispettati i limiti di legge (infatti l'art. 2, comma 8, della Legge n. 244/2007, come modificato dall'art. 2, comma 41, legge n. 10 del 2011 e poi dall'art. 10, comma 4-ter, legge n. 64 del 2013, stabilisce che: "Per gli anni dal 2008 al 2014, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale"

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

21	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014		#DIV/0!
Residui riscossi nel 2014		#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2014	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

### Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

<b>Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti</b>			22
	2012	2013	2014
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	786.807,60	348.373,04	121.851,63
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	2.212.149,21	1.992.891,62	1.978.556,92
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	35.361,00	158.774,21	195.126,46
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
<b>Totale</b>	<b>3.034.317,81</b>	<b>2.500.038,87</b>	<b>2.295.535,01</b>

### Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

<b>entrate extratributarie</b>			
	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>
Servizi pubblici	167.598,92	173.394,17	131.433,11
Proventi dei beni dell'ente	190.793,50	195.293,35	118.787,69
Interessi su anticip.ni e crediti	14.323,94	14.373,29	443,31
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	90.667,47	34.187,34	35.942,75
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>463.383,83</b>	<b>417.248,15</b>	<b>286.606,86</b>

Sulla base dei dati esposti si rileva nel 2014, rispetto al 2013, una forte contrazione dei proventi da servizi pubblici per € 41.961,06 dovuta principalmente ad una forte contrazione delle entrate da rette

incassate dagli utenti per il ricovero in strutture sociali. Una notevole contrazione delle entrate da Proventi dei beni dell'ente, diminuite di Euro 76.505,66 a causa principalmente della contrazione delle seguenti voci: canoni di locazione aree (servizi di telecomunicazione) in quanto nel 2013 erano state incassate annualità pregresse, Proventi per affidamento struttura centro diurno per anziani, per i quali non sono stati incassati i canoni dovuti per il 2014, ed una forte contrazione delle concessioni d'uso cimiteriali. Ed infine si rileva una forte contrazione delle entrate da interessi su anticipazioni e crediti relativa agli interessi maturati sui conti della tesoreria.

### **Proventi dei servizi pubblici**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale (36%), acquedotto (80%) e smaltimento rifiuti 70%-80%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi:

<b>dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi</b>					
					24
<b>RENDICONTO 2014</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Conc. in uso di loc. comunali	7.299,99	20.396,04	-13.096,05	35,79%	113,00%
Assistenza domiciliare	5.962,58	46.745,89	-40.783,31	12,76%	18,00%
Mercato comunale	931,08	2.092,11	-1.161,03	44,50%	57,00%
Mense scolastiche	37.400,00	81.371,86	-43.971,86	45,96%	45,00%
Mense non scolastiche	1.550,00	4.626,00	-3.076,00	33,51%	32,00%
Teatro	192,00	11.000,00	-10.808,00	1,75%	7,00%
Impianti sportivi	8.513,97	7.619,57	894,40	111,74%	96,00%
<b>Totali</b>	<b>61.849,62</b>	<b>173.851,47</b>	<b>-112.001,85</b>	<b>35,58%</b>	<b>53,00%</b>

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada</b>			
			25
	2012	2013	2014
accertamento	735,00	1.065,00	912,00
riscossione	735,00	1.065,00	859,00
%riscossione	100,00	100,00	94,19

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

<b>La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue</b>			
			26
	<b>Accertamento 2012</b>	<b>Accertamento 2013</b>	<b>Accertamento 2014</b>
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	367,50	250,00	250,00
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

<b>movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo</b>		
		27
	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2014		#DIV/0!
Residui riscossi nel 2014		#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2014	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		

## **Proventi dei beni dell'ente**

Le entrate accertate nell'anno 2014 sono diminuite di Euro 76.505,66 rispetto a quelle dell'esercizio 2013 a causa principalmente della contrazione delle seguenti voci: canoni di locazione aree (servizi di telecomunicazione) in quanto nel 2013 erano state incassate annualità pregresse, Proventi per affidamento struttura centro diurno per anziani, per i quali non sono stati incassati i canoni dovuti per il 2014, ed una forte contrazione delle concessioni d'uso cimiteriali.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente e riguarda canoni pregressi del Centro diurno per anziani:

<b>movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione</b>		
		28
	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2014	10.221,00	100,00%
Residui riscossi nel 2014	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2014	10.221,00	100,00%
Residui della competenza		
Residui totali	10.221,00	

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese		2012	2013	2014
01 -	Personale	1.089.413,03	1.058.053,13	1.092.564,95
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materiali	92.137,87	78.594,39	94.006,82
03 -	Prestazioni di servizi	1.298.597,66	1.270.230,34	1.251.198,03
04 -	Utilizzo di beni di terzi	1.859,28	1.988,43	2.038,78
05 -	Trasferimenti	1.355.231,94	1.474.938,73	1.564.494,71
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	59.594,88	52.228,74	47.841,12
07 -	Imposte e tasse	74.443,32	89.452,39	51.678,84
08 -	Oneri straordinari della gestione	250.584,05	3.227,72	20.267,25
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
<b>Totale spese correnti</b>		<b>4.221.862,03</b>	<b>4.028.713,87</b>	<b>4.124.090,50</b>

## Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato; *(negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)*
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; *(Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).*
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2014, non superano il corrispondente

importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

<b>Spese per il personale</b>		
		30
	<b>spesa media rendiconti 2011/2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>
spesa intervento 01	1.084.592,02	1.092.564,95
spese incluse nell'int.03	6.474,72	9.768,00
irap	59.866,59	16.709,81
altre spese incluse		
<b>Totale spese di personale</b>	<b>1.150.933,33</b>	<b>1.119.042,76</b>
spese escluse	247.807,06	238.905,47
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>903.126,27</b>	<b>880.137,29</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>4.109.663,69</b>	<b>4.124.090,50</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>28,01%</b>	<b>27,13%</b>

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

<b>Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti</b>		31
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	812.829,93
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	222.964,91
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	47.991,60
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	16.709,81
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	8.778,51
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	9.768,00
<b>Totale</b>		<b>1.119.042,76</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

<b>Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti</b>		32
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	5.725,26
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali progressi	98.840,38
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	115.898,60
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	15.441,23
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	3.000,00
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
<b>Totale</b>		<b>238.905,47</b>

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 8 del 17/07/2014 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

Si ricorda che l'ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, dovrà trasmettere entro il mese di maggio 2015, per il tramite di SICO, il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2014 .

Tale conto dovrà essere redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare dovrà essere accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2014 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.



<b>Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio</b>			
			33
	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Dipendenti (rapportati ad anno)	30	31	31
spesa per personale	1.163.562,86	1.110.667,84	1.119.042,76
spesa corrente	4.221.862,03	4.028.713,87	4.124.090,50
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>39.442,81</b>	<b>36.415,34</b>	<b>36.098,15</b>
<b>incidenza spesa personale su spesa corrente</b>	<b>27,56%</b>	<b>27,57%</b>	<b>27,13%</b>

### **Contrattazione integrativa**

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

				34
	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	90.252,34	90.252,34	90.252,34	
Risorse variabili	10.809,35	5.725,26	5.725,26	
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	4.890,08	3.260,06		
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni				
<b>Totale FONDO</b>	<b>105.951,77</b>	<b>99.237,66</b>	<b>95.977,60</b>	
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	34.822,50	31.149,14	25.400,00	
Percentuale Fondo su spese intervento 01	9,73%	9,38%	8,78%	
Spese Intervento 01	1.089.413,03	1.058.053,13	1.092.564,95	

Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue in quanto la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%.

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo avuto nel 2014 incarichi di collaborazione autonoma.

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2014 è stata ridotta di euro 1.364,82 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2013.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

## Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

35

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2014	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	84,00%	0,00	-	#VALORE!
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	22.868,10	80,00%	4.573,62	-	#VALORE!
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	-	#VALORE!
Missioni	1.461,37	50,00%	730,69	266,26	0,00
Formazione	8.224,25	50,00%	4.112,13	1.781,04	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:  
4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;  
1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Si ricorda che l'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

### Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale, l'ente ha ottenuto un avanzo di gestione di parte corrente di euro 33.645,62 oltre all'utilizzo dell' avanzo di amministrazione 2013 applicato alla spesa corrente per euro 212.898,76.

### Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (€3.325,20).

Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono stati attribuiti incarichi in materia informatica.

## Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 47.841,12 e rispetto al residuo debito al 1/1/2014, determina un tasso medio del 4,2%.

Non vi sono operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,10%.

## Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<b>Previsioni Iniziali</b>	<b>Previsioni Definitive</b>	<b>Somme impegnate</b>	<b>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</b>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
1.105.406,15	1.398.421,52	1.169.448,32	-228.973,20	-16%

Tali spese sono state così finanziate:

<b>Mezzi propri:</b>	
- avanzo d'amministrazione	_____
- avanzo del bilancio corrente	_____
- alienazione di beni	25992,42
- altre risorse (entrate correnti)	30125,3
<i>Totale</i>	<u>56117,72</u>
<b>Mezzi di terzi:</b>	
- mutui	_____
- prestiti obbligazionari	_____
- contributi comunitari	_____
- contributi statali	678452,61
- contributi regionali	427863,7
- contributi di altri	_____
- concessioni edilizie destinate a c/cap	9695,22
- altri mezzi di terzi	150
<i>Totale</i>	<u>1116161,53</u>
<b>Totale risorse</b>	<u>€ 1.172.279,25</u>
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>	<b>€ 1.169.448,32</b>

### Limitazione acquisto immobili

Non è stata impegnata alcuna spesa per acquisto immobili

### Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228 (gli enti locali per gli anni 2013-14-15 non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 (€8.400,00) per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili).

### Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi (€ 47.841,12) sulle entrate correnti del penultimo anno precedente a quello di riferimento (€ 4.793.198,98):

<b>limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.</b>			
			37
<b>Controllo limite art. 204/TUEL</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
	1,27%	1,20%	1,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

<b>L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione</b>			
			38
<b>Anno</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Residuo debito (+)	1.438.349,28	1.212.110,46	1.130.006,58
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	84.004,82	82.103,88	86.491,50
Estinzioni anticipate (-)	142.234,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.212.110,46</b>	<b>1.130.006,58</b>	<b>1.043.515,08</b>
Nr. Abitanti al 31/12	5.045,00	5.010,00	4.945,00
Debito medio per abitante	240,26	225,55	211,02

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</b>			
			39
<b>Anno</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Oneri finanziari	59.594,88	52.228,74	47.841,12
Quota capitale	84.004,82	82.103,88	86.491,50
<b>Totale fine anno</b>	<b>143.599,70</b>	<b>134.332,62</b>	<b>134.332,62</b>

### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente non ha avuto necessità nel 2014, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35 dell' anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

### **Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2014 contratti di locazione finanziaria:

## Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. 228 del TUEL dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

<b>Andamento della gestione dei residui</b>							
<b>Residui attivi</b>							41
Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	1.023.156,59	576.169,33	-16.220,06	463.207,32	45,27%	646.170,91	1.109.378,23
Titolo II	230.349,43	142.600,28	31.406,13	56.343,02	24,46%	718.379,85	774.722,87
Titolo III	103.488,62	15.646,77	6.600,19	81.241,66	78,50%	68.300,28	149.541,94
<b>Gest. Corrente</b>	<b>1.356.994,64</b>	<b>734.416,38</b>	<b>21.786,26</b>	<b>600.792,00</b>	<b>44,27%</b>	<b>1.432.851,04</b>	<b>2.033.643,04</b>
Titolo IV	2.132.757,84	1.121.949,26	67.956,97	942.851,61	44,21%	660.000,00	1.602.851,61
Titolo V	40.335,70		40.335,70	0,00	0,00%		0,00
<b>Gest. Capitale</b>	<b>2.173.093,54</b>	<b>1.121.949,26</b>	<b>108.292,67</b>	<b>942.851,61</b>	<b>43,39%</b>	<b>660.000,00</b>	<b>1.602.851,61</b>
Servizi c/terzi Tit. VI	8.016,04	191,52	2,00	7.822,52	97,59%	15.208,16	23.030,68
<b>Totale</b>	<b>3.538.104,22</b>	<b>1.856.557,16</b>	<b>130.080,93</b>	<b>1.551.466,13</b>	<b>43,85%</b>	<b>2.108.059,20</b>	<b>3.659.525,33</b>
<b>Residui passivi</b>							
Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	2.016.340,31	1.183.663,22	264.590,40	568.086,69	28,17%	1.327.591,65	1.895.678,34
C/capitale Tit. II	4.015.627,09	1.807.823,50	250.027,64	1.957.775,95	48,75%	927.798,56	2.885.574,51
Rimb. prestiti Tit. III				0,00	#DIV/0!		0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	14.827,17	8.859,12	51,24	5.916,81	39,91%	3.440,70	9.357,51
<b>Totale</b>	<b>6.046.794,57</b>	<b>3.000.345,84</b>	<b>514.669,28</b>	<b>2.531.779,45</b>	<b>41,87%</b>	<b>2.258.830,91</b>	<b>4.790.610,36</b>

<b>Risultato complessivo della gestione residui</b>					<b>42</b>
<b>Maggiori residui attivi</b>					<b>47.530,43</b>
Insussistenze dei residui attivi:					
Gestione corrente non vincolata					7.080,56
Gestione corrente vincolata					31.406,13
Gestione in conto capitale vincolata					139.122,67
Gestione in conto capitale non vincolata					
Gestione servizi conto terzi					2,00
<b>Minori residui attivi</b>					<b>177.611,36</b>
Insussistenze dei residui passivi:					
Gestione corrente non vincolata					238.598,17
Gestione corrente vincolata					10.513,10
Gestione in conto capitale vincolata					235.638,84
Gestione in conto capitale non vincolata					29.867,93
Gestione servizi c/terzi					51,24
<b>Minori residui passivi</b>					<b>514.669,28</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>					<b>384.588,35</b>
<b>Sintesi delle variazioni per gestione</b>					<b>43</b>
Gestione corrente					258.731,14
Gestione in conto capitale					-78.424,74
Gestione servizi c/terzi					49,24
Gestione vincolata					204.232,71
<b>VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI</b>					<b>384.588,35</b>

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi :
  - relativamente ai servizi sociali: il responsabile chiarisce che riguardano principalmente, doppi accertamenti, somme non liquidate dalla RAS per mancanza fondi, interventi assistenziali riguardanti situazioni di estremo disagio evidentemente non più escutibili;
  - servizi esterni e interni: insussistenze;
  - servizi tecnici: insussistenze per operazioni concluse e rendicontate, opere definanziate, rideterminazioni degli importi inizialmente finanziati;
- minori residui passivi:
  - servizi esterni e interni: i compensi relativi al concessionario sono stati adeguati alle somme iscritte a ruolo, gli altri minori residui sono rappresentati da economie;
  - servizi tecnici: fondamentalmente economie varie;
  - servizi sociali: economie.

Nel conto del bilancio dell'anno 2014 risulta la seguente movimentazione dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2009:

Residui ante 2009							
				Titolo I	Titolo III	Titolo IV	Titolo VI (no dep. cauz.)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31.12.2013				287.075,05	28.388,27	102.779,22	2.694,87
Residui riscossi				71.980,67	9636,46	0	0
Residui stralciati o cancellati				0	1.185,79	11.142,85	0
Residui da riscuotere al 31/12/2014				215.094,38	17.566,02	91.636,37	0

In ordine alla esigibilità di tali suesposti residui anteriori al 2009 l'organo di revisione espone quanto segue:

il titolo I è costituito dalle seguenti principali voci:

- ruolo TAR SU dal 2003 al 2008 per euro 79.556,73, secondo quanto dichiarato dal responsabile del relativo servizio, l'agente che ha curato la riscossione, Equitalia, ha comunicato che ha in corso di attivazione le procedure esecutive per il recupero di tali ruoli, per tale ragione si ritiene tale residuo esigibile, ma comunque l'organo di revisione sollecita l'ente a monitorare con costanza e regolarità tale attività dell'agente della riscossione al fine di assicurare il totale recupero dei ruoli;
- diritti di depurazione acque ESAF anni 2005-2006 per euro 134.674,32 ora vantati nei confronti di ABBANOVA, si sta provvedendo lentamente al loro recupero mediante la compensazione delle somme che attualmente vengono maturate a debito per l'ente a titolo di consumo idrico (durante il 2014 il credito è stato abbattuto mediante tale modalità di euro 65.189,22), per tale ragione si ritiene tale residuo esigibile;

il titolo III è costituito dalle seguenti principali voci:

- rimborso contributi economici erogati a titolo di anticipazione negli anni 2001-2002-2003 per euro 7.123,71, secondo quanto dichiarato dal responsabile del relativo servizio si sta provvendo mediante azioni di sollecito scritto per garantirne l'incasso per tale ragione si ritiene tale residuo esigibile, ma comunque l'organo di revisione invita a porre in essere tutti le ulteriori azioni per una celere escussione di tali crediti decisamente vetusti;
- proventi per affidamento struttura "centro diurno per anziani" periodo gen-ott 2008 per euro 10.221,20, secondo quanto dichiarato dal responsabile del relativo servizio è in atto la procedura di recupero per tale ragione si ritiene tale residuo ancora esigibile, ma comunque l'organo di revisione invita a porre in essere tutti le ulteriori azioni per l'escussione di tale credito decisamente vetusto;

il titolo IV è costituito dalle seguenti principali voci:

- Contributo RAS, piano straordinario per interventi scuola elementare del 2006 per euro 37.511,89: si sta provvedendo ad inoltrare /alla RAS richiesta di accredito, per tale ragione si ritiene tale residuo ancora esigibile,
- Contributo RAS per piani particolareggiati zona A del 2006, per euro 22.927,67 : si è inoltrata alla RAS richiesta di accredito, per tale ragione si ritiene tale residuo ancora esigibile,
- Contributi RAS Fondi POR rafforzamento centri minori del 2007 per euro 13.196,81 :sono finanziamenti su azioni in corso di svolgimento tramite l'Associazione della Terra Cruda, per tale ragione si ritiene tale residuo ancora esigibile,
- Contributi RAS interventi discarica dismessa "Brunco is Laccus" del 2007 per euro 18.000,00: somme da introitare dall'ente per interventi in corso di realizzazione, per tale ragione si ritiene tale residuo ancora esigibile.

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione, ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, mentre a riguardo della concreta esigibilità della singole partite ritiene necessaria una



successiva verifica, in modo da dare seguito quanto già evidenziato dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, che con delibera n.4/2015, depositata il 27/2/2015, ha indicato che “ *Il rendiconto degli enti territoriali deve riacquisire la propria forza rappresentativa sul versante delle risorse di entrata rilevando esclusivamente crediti veritieri, anche se di dubbia e difficile esazione, opportunamente bilanciati dall'apposito Fondo, al fine di un'adeguata informazione sui risultati di gestione e di amministrazione degli enti, nonché sull'impiego dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese pubbliche.*

*Si attua, in tal modo, il principio di veridicità e attendibilità delle entrate pubbliche accertate, più volte richiamato dalla giurisprudenza costituzionale, affinché la copertura finanziaria delle spese pubbliche sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale. Requisiti indefettibili dell'accertamento contabile dei residui attivi sono: la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, l'entità del credito e la sua scadenza (sentenze n. 309, n. 192 e n. 70 del 2012). La determinazione delle entrate di dubbia e difficile esazione e la conseguente “svalutazione” deve pertanto avere effetti sulla programmazione degli impieghi delle medesime, in termini di spesa pubblica, al fine di tutelare l'ente dal rischio di utilizzare entrate non effettive, finanziando obbligazioni passive scadute ed esigibili con entrate non disponibili e quindi finanziando il bilancio e la gestione in “sostanziale situazione di disavanzo”*

L'ente ha provveduto a stralciare dal conto del bilancio crediti di dubbia esigibilità per euro 67.359,84 iscrivendoli nel conto del patrimonio alla voce A/III/4.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio sono conservati i seguenti residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi 2009 e precedenti, per i quali non è ancora iniziata la procedura di gara:

- Anno di impegno 2004
- Residuo euro 2.414,76
- Finanziato con Fondi L.R. 10/77. Si tratta di residui per contributi che andranno direttamente per interventi relativi all'edilizia di culto.
  
- Anno di impegno 2006
- Residuo euro 10.000,00
- Finanziato con Fondi L.R.10/77. Si tratta di residui per interventi su scuola materna.
  
- Anno di impegno 2007
- Residuo euro 3.361,21
- Finanziato con Fondi propri dell'ente. Realizzazione nuovo cantiere comunale.
  
- Anno di impegno 2009
- Residuo euro 50.000,00
- Finanziato con Fondi propri dell'ente. Rinnovo parco mezzi comunali.
  
- Anno di impegno 2009
- Residuo euro 27.385,12
- Finanziato con Fondi RAS. Economie di interventi di edilizia scolastica, per i quali si è provveduto a richiedere alla RAS il riutilizzo per interventi analoghi e si è in attesa di risposta.
  
- Anno di impegno 2009
- Residuo euro 1.380,28
- Finanziato con Fondi RAS. Viabilità interna – economie.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio sono conservati i seguenti residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi 2009 e precedenti, per i quali non si è provveduto ad avviare alcuna procedura

di spendita (c.d. impegni tecnici):

- Anno di impegno 2008
- Residuo euro 10.000,00
- Finanziato con avanzo di amministrazione. Acquisto aree agricole Monti Mannu- area SIC
  
- Anno di impegno 2009
- Residuo 20.000,00
- Finanziato con fondi L.R.37/98. Incentivi per "fare impresa"
  
- Anno di impegno 2009
- Residuo euro 62,00
- Finanziato con L.R.37/89. Realizzazione botteghe di transizione III stralcio - economie
  
- Anno di impegno 2009
- Residuo euro 12.000,00
- Finanziato con entrate proprie. Interventi segnaletica stradale
  
- Anno di impegno 2009
- Residuo euro 25.211,77
- Finanziato con entrate proprie. Interventi per cofinanziare investimenti comunitari regionali, nazionali e comunitari
  
- Anno di impegno 2009
- Residuo euro 19.188,00
- Finanziato con entrate proprie. Arredo urbano e ambientale
  
- Anno di impegno 2009
- Residuo euro 170.000,00
- Finanziato con entrate proprie. Interventi per finanziare botteghe di transizione

L'organo di revisione ha provveduto alla verifica della conciliazione dei debiti e crediti alla data del 31/12/2014 nei confronti delle società partecipate rilasciando attestazione in data 25/03/2015 e 9/04/2015 (Consorzio CISA)

<b>Analisi anzianità dei residui</b>							44
<b>RESIDUI</b>	<b>Esercizi precedenti</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>Totale</b>
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	237.292,71	35.221,16	28.937,04	53.934,18	107.822,23	646.170,91	1.109.378,23
di cui Tarsu/Tares/Tari	101.755,06	35.221,16	28.937,04	53.934,18	107.204,52	278.635,73	605.687,69
di cui F.S.R o F.S.					0,00	17.570,18	17.570,18
Titolo II	44.049,70	8.325,00			3.968,32	718.379,85	774.722,87
di cui trasf. Stato					0,32		0,32
di cui trasf. Regione	22.500,00	1.500,00			3.968,00	718.379,85	746.347,85
Titolo III	25.450,50	2.051,11	6.421,61	11.882,88	35.435,56	68.300,28	149.541,94
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi	10.221,20						10.221,20
di cui sanzioni CdS						53,00	53,00
Tot. Parte corrente	306.792,91	45.597,27	35.358,65	65.817,06	147.226,11	1.432.851,04	2.033.643,04
Titolo IV	317.011,37	146.250,00	0,00	106.711,12	372.879,12	660.000,00	1.602.851,61
di cui trasf. Stato				2.520,18		660.000,00	662.520,18
di cui trasf. Regione	317.011,37	146.250,00		97.048,70	372.879,12		933.189,19
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	634.022,74	292.500,00	0,00	206.280,00	745.758,24	1.320.000,00	3.198.560,98
Titolo VI	2.694,87	3.993,65	1.000,00		134,00	15.208,16	23.030,68
<b>Totale Attivi</b>	<b>626.499,15</b>	<b>195.840,92</b>	<b>36.358,65</b>	<b>172.528,18</b>	<b>520.239,23</b>	<b>2.108.059,20</b>	<b>3.659.525,33</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	90.633,86	60.080,90	120.478,89	42.988,01	253.905,03	1.327.591,65	1.895.678,34
Titolo II	688.194,52	108.300,60	242.786,78	258.291,81	660.202,24	927.798,56	2.885.574,51
Titolo III							0,00
Titolo IV	4.726,11			466,98	723,72	3.440,70	9.357,51
<b>Totale Passivi</b>	<b>783.554,49</b>	<b>168.381,50</b>	<b>363.265,67</b>	<b>301.746,80</b>	<b>914.830,99</b>	<b>2.258.830,91</b>	<b>4.790.610,36</b>

## **Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio**

L'ente ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 10.243,17 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
			45
	2012	2013	2014
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive			10.243,17
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.243,17</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

<b>Evoluzione debiti fuori bilancio</b>		
		46
Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
0,00	0,00	10.243,17
<b>incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti</b>		
Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
#DIV/0!	#DIV/0!	0,24%

### **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio né segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

All'organo di revisione non risulta che allo stato attuale esistono azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado).

## ***Rapporti con organismi partecipati***

### **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2014, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

Da tale verifica è stata rilevata la seguente discordanza:

Con il CONSORZIO CISA vi sono delle discordanze che riguardano le quote del servizio SUAP dovuto all'UNIONE DEI COMUNI e non al Consorzio CISA come risulta a quest'ultimo. Si invita l'ente a fare chiarezza in merito a tali discordanze in modo che le poste siano riconciliate

### **Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società)

#### ***L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati***

47

<b>Servizio:</b>	
<b>Organismo partecipato:</b>	
<b>Spese sostenute:</b>	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	686.585,98
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
<b>Totale</b>	<b>686.585,98</b>

Nessuna società partecipata nell'ultimo bilancio approvato (2013) presenta perdite che richiedano gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile

#### **E' stato verificato il rispetto:**

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-*bis*, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244 in data 18/12/2014, deliberazione del Consiglio Comunale n.57, in tale deliberazione il Consiglio ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica, ed ha delegato la Giunta di procedere agli adempimenti atti a cedere le quote detenute presso la società CISA Service SRL. Il revisore invita a portare a termine in tempi celeri gli adempimenti legati alla cessione delle quote.

### **Pagamento debiti nei confronti società ed enti partecipati**

L'art.31 del d.l. 66/2014 ha concesso la possibilità di pagare i debiti esigibili alla data del 31/12/2013 ed i debiti fuori bilancio (ivi inclusi quelli contenuti nel piano di riequilibrio) che presentavano i requisiti per il riconoscimento alla stessa data nei confronti delle società partecipate. L'ente non si è avvalso di tale possibilità.

## ***Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi***

### **Tempestività pagamenti**

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato che dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'ente.

L'organo di revisione ha vigilato sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva che l'ente ha rispettato la normativa

### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66**

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Dalle comunicazioni presentate nell'anno 2014 non risultano ritardi nei pagamenti.

## ***Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale***

Dai dati risultanti dal rendiconto 2014, l'ente non rispetta il seguente parametro di deficitarietà strutturale indicato nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

- Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.

Considerato che i parametri da rispettare sono 10 ed essendo ben al di sotto della metà del numero di parametri non rispettati, l'ente *non* è da considerarsi strutturalmente deficitario.

## ***Resa del conto degli agenti contabili***

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere: Banco di Sardegna – Resa del conto del 21/01/2015;

Economo: Fabrizio Casalaina – Resa del conto del 17/07/2014 ed il suo successore Sergi Fabio – Resa del Conto 30/01/2015;

Agente Contabile Ufficio Anagrafe: Abis Maria Paola – Resa del Conto del 30/01/2015;

Agente Contabile Riscossione allo sportello TOSAP, TARSU, Tasse di Affissione, Tassa pubblicità, Tassa coperchi contenitori RD: Marras Irene – Resa del conto 30/01/2015;

Agente Contabile Riscossione allo sportello Tributi catastali, diritti di segreteria, riproduzione atti: Piras Stefano – Resa del conto 29/01/2015;

Agente Contabile Riscossione allo sportello Tributi catastali, diritti di segreteria: Amat di San Filippo Antonio – Resa del conto 30/01/2015;

Per quanto riguarda l'agente esterno per la riscossione EQUITALIA, che cura la riscossione di ruoli pregressi, esso ha fornito le rese del conto il 5 ed il 6 marzo 2015, si invita l'ente a sollecitare maggiore puntualità della resa del conto annuale ed a ottenere i documenti per la verifica del conto con cadenza trimestrale.



## **PROSPETTO DI CONCILIAZIONE**

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

<b>rettifiche apportate a entrate e spese</b>			
			51
<b><u>Entrate correnti:</u></b>			
- rettifiche per Iva	-	1.699,95	
- risconti passivi iniziali	+		
- risconti passivi finali	-		
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
<b>Saldo maggiori/minori proventi</b>			<b>-1.699,95</b>
<b><u>Spese correnti:</u></b>			
- rettifiche per Iva	-	4.494,83	
- altre rettifiche incrementative delle spese correnti	+	951,60	
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+	2.031,02	
- risconti attivi finali	-	2.484,36	
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
<b>Saldo minori/maggiori oneri</b>			<b>-3.996,57</b>

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

<b>integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione</b>		
		52
<b><u>Integrazioni positive:</u></b>		
- incremento immobilizzazioni per lavori interni		0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I		10.000,00
- variazione positiva rimanenze		0,00
- quota di ricavi pluriennali		0,00
- plusvalenze		0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi		16.220,06
- minori debiti iscritti fra residui passivi		264.641,64
- sopravvenienze attive		0,00
<b>Totale</b>		<b>290.861,70</b>
<b><u>Integrazioni negative:</u></b>		
- variazione negativa di rimanenze		0,00
- trasferimenti in conto capitale		116.235,83
- quota di ammortamento		840.094,31
- minusvalenze		3.340,62
- minori crediti iscritti fra residui attivi		38.008,32
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità		0,00
- svalutazione attività finanziarie		0,00
- sopravvenienze passive		601,14
- altre integrazioni negative		35.509,28
- minori entrate per mutuo		40.335,70
<b>Totale</b>		<b>1.074.125,20</b>

La conciliazione fra risultato finanziario e risultato economico è la seguente

<b>Risultato finanziario di competenza</b>		<b>36.476,55</b>
Rettifiche entrate correnti	meno	1.699,95
Rettifiche spese correnti	più	3.996,57
Integrazioni positive	più	290.861,70
Integrazioni negative	meno	1.074.125,20
Storno accertamenti entrate titoli IV	meno	1.152.153,95
Storno accertamenti entrate titolo V	meno	-
Storno impegni titolo II spesa	più	1.169.448,32
Storno impegni titolo III spesa	più	86.491,50
<b>Risultato economico</b>		<b>- 640.704,46</b>

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

<b>CONTO ECONOMICO</b>				
				53
		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<i>A</i>	<i>Proventi della gestione</i>	4.821.713,33	4.458.866,44	4.272.209,66
<i>B</i>	<i>Costi della gestione</i>	4.754.657,32	4.776.892,17	5.043.813,84
<b>Risultato della gestione</b>		<b>67.056,01</b>	<b>-318.025,73</b>	<b>-771.604,18</b>
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	14.323,94		
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>81.379,95</b>	<b>-318.025,73</b>	<b>-771.604,18</b>
<i>D</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-59.594,88	-37.855,45	-47.397,81
<i>E</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-133.608,32	584.056,58	178.297,53
<b>Risultato economico di esercizio</b>		<b>-111.823,25</b>	<b>228.175,40</b>	<b>-640.704,46</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2014 si rileva :

Il peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato da una contrazione dei proventi di gestione a fronte dei costi di gestione incrementati

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 819.001,99, con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 463.120,81 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

<b>quote di ammortamento</b>		
		54
<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
846.154,53	806.578,55	840.094,31

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

<b>I proventi e gli oneri straordinari</b>		
		55
	<b>parziali</b>	<b>totali</b>
<b>Proventi:</b>		
<b>Plusvalenze da alienazione</b>		0,00
<b>Insussistenze passivo:</b>		264.641,64
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	264.641,64	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
<b>Sopravvenienze attive:</b>		16.220,06
di cui:		
- per maggiori crediti	16.220,06	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
<b>Proventi straordinari</b>		0,00
- per (altro da specificare)		
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>280.861,70</b>
		56
<b>Oneri:</b>		
<b>Minusvalenze da alienazione</b>	3.340,62	3.340,62
<b>Oneri straordinari</b>		20.278,39
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti	11,14	
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da oneri straord. Gest. Corrente rilevati nel conto del bilancio	20.267,25	
<b>Insussistenze attivo</b>		78.945,16
Di cui:		
- per minori crediti	38.008,32	
- per riduzione valore immobilizzazioni	601,14	
- per minore residuo attivo tit. V (minore entrata Per mutuo)	40.335,70	
<b>Sopravvenienze passive</b>		0,00
- per (altro da specificare)		
<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>102.564,17</b>

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24.*) o minusvalenze (voce *E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria ( voci *E23* ed *E28*).

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

### CONTO DEL PATRIMONIO

56

<b>Attivo</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazioni da conto finanziario</b>	<b>Variazioni da altre cause</b>	<b>31/12/2014</b>
Immobilizzazioni immateriali	110.331,87	4.904,79	-35.167,43	80.069,23
Immobilizzazioni materiali	23.845.853,45	1.891.871,76	-834.861,06	24.902.864,15
Immobilizzazioni finanziarie	66.767,45		7.090,39	73.857,84
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>24.022.952,77</b>	<b>1.896.776,55</b>	<b>-862.938,10</b>	<b>25.056.791,22</b>
Rimanenze				0,00
Crediti	3.529.100,58	251.502,04	-134.376,44	3.646.226,18
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	5.109.271,16	-956.540,42		4.152.730,74
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>8.638.371,74</b>	<b>-705.038,38</b>	<b>-134.376,44</b>	<b>7.798.956,92</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>2.031,02</b>		<b>453,34</b>	<b>2.484,36</b>
				<i>0,00</i>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>32.663.355,53</b>	<b>1.191.738,17</b>	<b>-996.861,20</b>	<b>32.858.232,50</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>3.486.455,29</b>	<b>-880.024,94</b>	<b>101.017,96</b>	<b>2.707.448,31</b>
<b>Passivo</b>				
<b>Patrimonio netto</b>	<b>12.325.487,11</b>		<b>-640.704,46</b>	<b>11.684.782,65</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>17.176.694,35</b>	<b>1.152.153,95</b>	<b>-103.949,39</b>	<b>18.224.898,91</b>
Debiti di finanziamento	1.130.006,59	-86.491,50		1.043.515,09
Debiti di funzionamento	2.016.340,31	-1.905.544,83	1.784.882,86	1.895.678,34
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	14.827,17	-5.418,42	-51,24	9.357,51
<b>Totale debiti</b>	<b>3.161.174,07</b>	<b>-1.997.454,75</b>	<b>1.784.831,62</b>	<b>2.948.550,94</b>
<b>Ratei e risconti</b>				<b>0,00</b>
				<i>0,00</i>
<b>Totale del passivo</b>	<b>32.663.355,53</b>	<b>-845.300,80</b>	<b>1.040.177,77</b>	<b>32.858.232,50</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>3.486.455,29</b>	<b>-880.024,94</b>	<b>101.017,96</b>	<b>2.707.448,31</b>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### **A. Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

#### **Le variazioni alle immobilizzazioni materiali**

57

	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	1.891.871,76	29.933,04
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	804.928,03
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>1.891.871,76</b>	<b>834.861,07</b>

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti *di dubbia esigibilità* stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

### **B II Crediti**

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva:



## credito verso l'Erario per iva

59

<b>Credito o debito Iva anno precedente</b>	<b>51.265,81</b>
Utilizzo credito in compensazione	
Credito Iva dell'anno da rettifica <b>spese</b> prospetto di conciliazione	4.494,83
Debito Iva dell'anno da rettifica <b>entrate</b> prospetto di conciliazione	1.699,95
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	
<b>Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio</b>	<b>54.060,69</b>

### B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

### PASSIVO

#### A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

#### B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

#### C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

#### C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

#### C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

#### Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

#### Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2014 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ma risulta estremamente carente sulle valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Il Revisore ricorda che la relazione dovrebbe:

1. esprimere le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
2. analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni;
3. motivare le cause che li hanno determinati;
4. evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.

In particolare l'organo di revisione evidenzia che alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi che nella maggioranza dei casi non danno alcuna evidenza dei risultati ed obiettivi previsti, ma si limitano ad una elencazione delle attività svolte durante l'anno, senza quindi dare evidenza del grado di efficacia raggiunto dal servizio e della effettiva realizzazione delle linee programmatiche previste.

L'organo di revisione ricorda che la relazione riveste un'importanza assai rilevante ai fini esplicativi dei valori contabili; in quanto dovrebbe contenere informazioni principali sulla natura e sulla modalità di determinazione degli stessi e fornire elementi anche di natura non strettamente contabile per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione finanziaria, economica, patrimoniale e per la valutazione dei principali aspetti della gestione. Il documento, essendo dal legislatore non previsto l'obbligo di redazione di una nota integrativa, deve comprendere tutte le informazioni di natura tecnico-contabile, che altrimenti sarebbero collocabili in nota integrativa.

Per il futuro, l'organo di revisione, considerate le finalità del documento, richiede ai responsabili dei diversi servizi ed agli uffici dell'ente di fornire la massima collaborazione all'organo esecutivo, affinché la relazione sia redatta nella maniera quanto più simile allo schema indicato dal nuovo principio contabile n. 3 dell' "Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali" nei punti dal n. 164 al n. 173 che seguono:

### **"Identità dell'ente locale**

164. In questa parte si deve illustrare:

- (a) Profilo istituzionale. Si descrivere il ruolo attribuito all'Ente in ragione delle evoluzioni legislative, dello statuto e dei regolamenti interni.
- (b) Scenario. Illustra il sistema socio-economico del territorio di riferimento dell'Ente.
- (c) Disegno strategico. Si espone le linee guida del programma politico dell'amministrazione dell'Ente, evidenziando eventuali cambiamenti significativi e l'impatto relativo. La descrizione riporta i tempi di attuazione delle linee di programma.
- (d) Politiche gestionali. Si descrivono le politiche gestionali attuate e in corso di attuazione.
- (e) Politiche fiscali. Si espone la politica fiscale che l'Ente ha attuato e/o intende perseguire nell'ambito impositivo di sua competenza; evidenziando le ragioni e gli effetti sul bilancio.
- (f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti:
  - Filosofia organizzativa
  - Sistema informativo
  - Cenni statistici sul personale
  - Competenze professionali esistenti
  - Fabbisogno di risorse umane in coerenza con il piano triennale di fabbisogno del personale
- (g) Partecipazioni dell'ente. Si elencano le partecipazioni dell'ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l'andamento della società, il numero e il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata.
- (h) Convenzioni con Enti. Si illustrano le eventuali convenzioni con altri enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

### **Sezione tecnica della gestione**

165. questa parte va a sua volta distinta in più sezioni.

### **Aspetti generali**

- (a) Criteri di formazione. Qui si descrivono le modalità e i criteri contabili utilizzati per la redazione del rendiconto. A tal fine risulta fondamentale evidenziare: i sistemi contabili utilizzati, il momento di rilevanza della competenza economica, il sistema delle scritture extra contabili utilizzato.
- (b) Criteri di valutazione. Devono essere elencati e specificati i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto, nonché gli eventuali cambiamenti dei criteri di valutazione sono messi in evidenza descrivendone gli effetti sul rendiconto dell'esercizio.

### **Aspetti finanziari**

- (c) Risultato finanziario. Si evidenziano i risultati finanziari di gestione e di amministrazione, correlandoli con i risultati economici del risultato di gestione e del patrimonio netto. L'analisi evidenzia le cause degli scostamenti rispetto al precedente esercizio, la spiegazione dei risultati intermedi e le differenze tra risultati finanziari ed economici.
- (d) Sintesi della gestione finanziaria. Vengono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, evidenziando le variazioni intervenute nell'anno e motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni e l'andamento della liquidità.
- (e) Impatto della politica fiscale sul bilancio. Si descrive l'impatto della politica fiscale sul bilancio, evidenziando le motivazioni a supporto delle manovre fiscali, le relative conseguenze socio-economiche e la qualità delle prestazioni rese dall'Ente.

### **Aspetti economico-patrimoniali**

166. Devono essere evidenziate, per le voci più significative, attraverso schemi di sintesi, le movimentazioni intervenute durante l'esercizio. Inoltre, deve essere descritta la composizione delle singole voci al fine della chiara rappresentazione dei valori di rendiconto.

### **Sezione dell'ente ed andamento della gestione**

167. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

- (a) Piano programmatico dell'anno. Si tratta di descrivere il piano programmatico realizzato nell'anno cui si riferisce il rendiconto.
- (b) Analisi degli scostamenti. Analizzare gli scostamenti e le motivazioni rispetto alle linee programmatiche originarie, rilevate nella prima parte del documento. Eventuali azioni correttive che l'amministrazione pone in essere sono qui evidenziate.
- (c) Politiche di investimento e di indebitamento. Si descrivono le politiche di investimento attuate e prospettive, con un'analisi circa la convenienza economico e/o sociale degli investimenti. L'analisi è condotta mettendo in evidenza le relative politiche di finanziamento. L'eventuale ricorso all'indebitamento è messo in relazione alla capacità finanziaria ed economica dell'Ente di sostenere il peso del debito. Si evidenziano, infine, le politiche del ricorso al mercato dei capitali e di eventuali ristrutturazioni del debito.
- (d) Rapporto sulle prestazioni e servizi offerti alla Comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepita dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione.
- (e) Risultati economici delle diverse aree dell'Ente. Devono essere illustrati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi raggiunti dalle diverse strutture in cui è articolato l'Ente.
- (f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
  - Andamento dei costi: evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti
  - Proventi: evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti
  - Investimenti: descrizione degli investimenti realizzati correlati, ove contenuti, con il piano delle opere pubbliche
  - Attività di ricerca e sviluppo eventualmente effettuata
  - Politiche di autofinanziamento (sponsorizzazioni, royalty, sfruttamento dell'immagine, etc.)
- (g) Informazioni sulle partecipazioni. Si devono elencare le partecipazioni possedute dall'ente (quantità e valore nominale), evidenziando le motivazioni del mantenimento delle stesse e i risultati conseguiti dalla società partecipata e le sinergie con le strategie attuate dall'Ente.
- (h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto.
- (i) Evoluzione prevedibile della gestione. Si descrive, in coerenza con i risultati raggiunti e con i documenti di programmazione in essere, il prevedibile andamento della gestione sia in termini di bilancio che di azioni intraprese e/o da intraprendere. La descrizione evidenzia fatti di rilievo avvenuti successivamente non riflessi nel rendiconto e significativi per i destinatari dello stesso documento."

## **Piano triennale di contenimento delle spese**

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

In tale piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il Revisore ricorda che piano triennale dovrà essere reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Il Revisore richiede per il futuro che la relazione annuale da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sia più dettagliata circa l'evidenza degli effettivi risparmi ottenuti.

## **IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

L'organo di Revisione richiede un'analisi attenta dei residui attivi ancora presenti in bilancio e particolarmente vetusti e l'eventuale stralcio definitivo in caso di accertata inesigibilità, in modo che tali poste non falsino il risultato di bilancio.

Un'attenta valutazione va fatta anche sui residui passivi particolarmente vetusti ancora presenti in bilancio ed in particolare su quelli relativi al titolo II per valutare un loro eventuale stralcio definitivo se non più dovuti o per lo meno un'analisi attenta da parte dei responsabili sull'effettiva ragione del debito.

In relazione ai crediti vantati dall'ente, l'Organo di Revisione suggerisce un monitoraggio costante e l'attivazione di tutte le procedure finalizzate al loro recupero o almeno alla mera interruzione dei termini di prescrizione. In relazione ai crediti che l'Ente vanta nei confronti di Abbanoa spa relativi a diritti depurazione acque dovuti per gli anni 2005-2006. Essi dal 2012 non sono più considerati di dubbia esigibilità in quanto si sta provvedendo al recupero attraverso la compensazione delle somme a debito dovute dal comune nei confronti della società a titolo di consumo idrico. Si intenderebbe proseguire anche in futuro sino a copertura dell'intera somma a credito. In merito, l'Organo di Revisione richiama l'attenzione sulle precarie condizioni finanziarie in cui versa la società Abbanoa spa e suggerisce di mantenere comunque non disponibili delle somme dell'avanzo d'amministrazione al fine di poter eventualmente far fronte alla futura potenziale impossibilità di riscuotere o di compensare le somme a credito vantate nei confronti della società (che al 31/12/2014 ammontano ancora ad euro 134.674,32).

L'organo di revisione in merito alla situazione dei contenziosi in essere, ritiene che occorrerebbe prevedere un congruo accantonamento per passività potenziali future in base al possibile esito delle vertenze.

Si ricorda che l'avanzo d'amministrazione non vincolato che per il 2014 ammonta a €2.314.050,93.

L'Organo di Revisione in relazione alle posizioni creditorie/debitorie con gli organismi partecipati, nel raffronto con la situazione crediti/debiti al 31.12.2014 nei confronti del Consorzio CISA i dati di debito/credito non coincidono, nella nota trasmessa è evidenziato che sono necessarie alcune verifiche in merito ai diritti SUAP dovuti, secondo l'ente, all'UNIONE DEI COMUNI e non al Consorzio CISA. Si esorta l'ente a provvedere al più presto alla verifica di tali poste e definire le rispettive posizioni debitorie e creditorie.

## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione (residui attivi di dubbia esigibilità, passività potenziali probabili).

**L'ORGANO DI REVISIONE**



---